

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco Avv. Giuseppe Cassi

All'assessore allo Sport Dott. Simone Digrandi

Oggetto: interrogazione consiliare a risposta scritta in merito alla gestione della piscina comunale "Eva Paglia"

PREMESSO

Che in data 04/09/2023 è stata protocollata una prima interrogazione consiliare recante lo stesso oggetto, che si allega alla presente, come parte integrante, come "Allegato A";

Che nella seduta consiliare del 25/09/2023 alla sopraindicata interrogazione, hanno risposto sia l'Assessore al ramo che, eccezionalmente, il Dirigente del Settore competente;

Che nel corso della duplice risposta sia l'Assessore che il Dirigente hanno prospettato una lettura diversa degli atti amministrativi adottati ed oggetto di interrogazione, facendo riferimento il primo a quanto disposto dall'art.165 del Codice degli Appalti, circa il c.d. rischio operativo, ed il secondo alle previsioni contenute, sempre nel Codice degli appalti, aventi ad oggetto le opere ed i servizi c.d. tiepidi;

Che trattasi di novità normative mai citate negli atti oggetto della interrogazione costituente l'Allegato A alla presente interrogazione;

Che dal dibattito è emerso che a tutt'oggi l'amministrazione non è conscia se la piscina "Eva Paglia" costituisca un servizio a rilevanza economica o privo di rilevanza economica;

Che è altresì emerso che non vi è certezza sul completamento delle preliminari opere di efficientamento energetico, né tantomeno sugli effetti di tali opere sui costi di gestione;

Che prima di poter valutare la correttezza degli atti amministrativi di gestione della piscina, è presupposto indispensabile che la stessa amministrazione qualifichi con certezza e senza dubbi "amletici" se l'impianto ha o meno rilevanza economica, sulla base dei presupposti economici che qualificano le due diverse tipologie di impianti;

Che dagli atti adottati dall'amministrazione non appare una qualificazione certa, il che già determina un grave vulnus al procedimento di formazione della volontà amministrativa, atteso che non si ha certezza sia dell'accertamento dei dati di qualificazione giuridica dell'impianto sia della valutazione di opportunità e convenienza delle scelte di gestione effettuate;

Che i quesiti circa il perché la durata della concessione, la ragione circa la differenza di trattamento dell'impianto in oggetto rispetto agli altri impianti sportivi comunali, circa l'effettiva condizione energetica dell'impianto (se efficientato come da stime di Delibera di Giunta n.311/2022), la previsione del risparmio di spesa sul contributo annuo e sul mancato adeguamento delle tariffe stante il dichiarato aumento dei costi energetici non sono stati opportunamente evasi;

PRESO ATTO

E
COMUNE DI RAGUSA
Comune di Ragusa
Protocollo N. 0123673/2023 del 03/10/2023

Che dal dibattito è emerso in maniera inequivoca che i costi di gestione dell'impianto richiedono un contributo annuale comunale;

Che lo stesso con Determina 535/2022 veniva affidato in concessione di servizi per 10 anni citando a sostegno la delibera ANAC n.1300/2016 e la sentenza Cons. Stato, V, n.858/2021 che escluderebbero la possibilità per l'amministrazione di disporre per la piscina una concessione di servizi decennale con contributo a carico dell'amministrazione stessa;

CONSIDERATO

Che l'amministrazione non può integrare successivamente alla adozione degli atti la motivazione degli stessi o mutarne la natura, se non previa procedura di annullamento d'ufficio e riadozione degli atti;

Che, a prescindere dalla novità del richiamo a quanto disposto dall'art.165 del Codice dei Contratti, mai citato negli atti di gara, resta imprescindibile che l'amministrazione qualifichi l'impianto come avente o meno rilevanza economica, visto che, ai sensi del comma 3 dell'art.164 dello stesso Codice, se trattasi di impianto privo di rilevanza economica, l'art.165 non trova applicazione;

Che comunque non si comprende come anche, implicitamente, l'amministrazione possa ipotizzare che trattasi di impianto avente rilevanza economica, visto che continua a mantenere inalterato il potere di determinazione delle tariffe, impedendo in tal modo al gestore di raggiungere l'equilibrio economico;

Che paradossalmente contestualmente prevede da un canto il potere di tariffazione in capo al Comune e dall'altro l'onere per il Comune di versare un contributo annuo per il raggiungimento dell'equilibrio economico, determina un danno in capo alla collettività di Ragusa, perché sposta sulla fiscalità generale l'onere economico, invece spalmabile solo su tutti gli utenti della piscina, sempre con esonero degli aventi diritto;

Che non risulta utile anche il richiamo alle opere e servizi c.d. "tiepidi", sia perché trattasi di categorie proprie delle opere pubbliche sia perché l'unico servizio c.d. tiepido è quello di trasporto pubblico locale (Cons. Stato I, n.196 del 2020), così individuato proprio in sede di identificazione di tali categorie di opere e servizi;

PER TUTTO QUANTO PREMESSO

CHIEDE DI CONOSCERE

- 1) L'effettiva natura giuridica dell'impianto piscina EVA PAGLIA se avente rilevanza economica o non avente rilevanza economica, con le correlate analisi a sostegno dell'uno o dell'altra qualificazione;
- 2) La ragione circa la durata della concessione di 10 anni;
- 3) La ragione circa la differenza di trattamento dell'impianto in oggetto rispetto agli altri impianti sportivi comunali;
- 4) L'effettiva condizione energetica dell'impianto (se efficientato come da stime di Delibera di Giunta n.311/2022);
- 5) La previsione del risparmio di spesa sul contributo annuo;
- 6) La ragione del mancato adeguamento delle tariffe stante il dichiarato aumento dei costi energetici;
- 7) Le ragioni per le quali l'amministrazione avrebbe proceduto, in sede di risposta alla interrogazione, ad una interpretazione ed integrazione postuma degli atti;

- 8) Le ragioni per le quali l'amministrazione, prima della sottoscrizione del contratto di gestione, non abbia convocato tutti i presidenti delle società sportive di nuoto di Ragusa ed esaminato i rilievi dagli stessi avanzati, allo stato ancora privi di risposte e chiarimenti.

Ragusa 02/10/2023

Il Consigliere Comunale

Dott. Federico Bennardo